

Mozione n. 106
del 19 giugno 2014

(ex art. 109 del Regolamento del Consiglio Comunale)

PREMESSO CHE

- il fiume Tevere rappresenta per la città di Roma un patrimonio ambientale, storico e turistico-ricreativo di enorme valore;
- allo stato attuale tale patrimonio è sottoutilizzato e versa in molte parti in uno stato di degrado ed abbandono;
- l'attuale ordinamento, normativo così come fatto, non consente agli enti preposti di adottare i provvedimenti di ordinaria amministrazione e i programmi di sviluppo;
- Roma Capitale ha manifestato la volontà di recuperare questo patrimonio, anche attraverso i finanziamenti previsti della Comunità Europea;
- per accedere ai fondi europei è necessario attuare quanto già previsto nel PRG vigente che prevede- l'art. 64 - N.T.A. - la redazione di Piani di Recupero di iniziativa pubblica e privata;
- risulterebbe propedeutico per l'elaborazione di questi strumenti attuativi, una variante di PRG che tenga conto dell'attuale situazione del Tevere e dei suoi insediamenti, rivedendo l'attuale classificazione di "componente primario della rete ecologica" che di fatto limita il riconoscimento delle realtà esistenti e impedisce ogni possibile potenziale e nuovo sviluppo, precludendo anche l'accesso ai fondi europei;
- l'adeguamento del vigente PRG, si rende necessario anche per accogliere le indicazioni e ordinanze del Piano Stralcio redatto dall'Autorità di Bacino del Fiume Tevere (PS5), attualmente non ancora incluso dall'Amministrazione;
- contemporaneamente alla nuova pianificazione, è indispensabile definire le norme amministrative atte a garantire le strutture già in essere, nonché alle nuove eventuali strutture pubbliche o private che potrebbero sorgere, ed alle varie iniziative finalizzate a migliorare la vivibilità del Tevere;

L'ASSEMBLEA CAPITOLINA DISPONE DI DARE MANDATO AL SINDACO
E AGLI ASSESSORI COMPETENTI AFFINCHÉ

- siano recepite le indicazioni e le prescrizioni del PS5 (Piano Stralcio redatto dall'Autorità di Bacino del Fiume Tevere);
- siano attivate le previsioni del vigente PRG con la redazione dei piani di recupero;
- sia elaborata la variante di PRG che tenga conto dell'attuale situazione del Tevere e dei suoi insediamenti;
- siano definite le norme amministrative per le strutture esistenti, sia galleggianti sia spondali, e per le nuove eventuali iniziative pubbliche e private;
- siano promosse tutte le iniziative per garantire la partecipazione attiva dei portatori di interesse in base alla Direttiva 2000 60 CE.

F.to: Dinoi, Azuni, Cantiani, Cozzoli Poli, De Palo, Frongia, Ghera, Giansanti, Marino, Piccolo e Pomarici.

La suestesa mozione è stata approvata all'unanimità dall'Assemblea Capitolina, con 32 voti favorevoli, nella seduta del 19 giugno 2014.